



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed, in particolare, l'articolo 2 come sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72 registrato alla Corte dei Conti reg. 1 fg. 1744 in data 30 aprile 2014 concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;

VISTI i commi 1 e 2, ultimo periodo, dell'articolo 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate

REG TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addi. 09.11.2016
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 1 Fog. 1483
IL CONSIGLIERE

Stangor



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 8, del citato decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 il quale prevede che le amministrazioni all'esito degli interventi di riorganizzazione provvedono al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture riorganizzate seguendo le modalità, le procedure ed i criteri previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 266 in data 3 giugno 2014, registrata dalla Corte dei Conti al reg.1 fg. 2895 in data 4 luglio 2014;

VISTE le comunicazioni della Direzione generale del personale e degli affari generali prot. n. 44288 in data 11 luglio 2014 e prot. n. 45126 in data 16 luglio 2014, con le quali è stato posto ad interpello, per gli effetti di

Ube

Gi'



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

quanto disposto dal richiamato articolo 2, comma 8, del citato decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della "Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie";

CONSIDERATO che il dott. Antonio PARENTE ha manifestato interesse per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della "Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie";

RITENUTO che, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, il dott. Antonio PARENTE sia il più idoneo per il conferimento del predetto incarico;

VISTA la nota prot. n. 41722 in data 23 ottobre 2014, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell'interpello e della valutazione dei *curricula vitarum* dei dirigenti che hanno partecipato alla procedura di conferimento dell'incarico, sentito il Capo Dipartimento competente, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. Antonio PARENTE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della "Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie", con sede in Roma, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente e con la quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell'incarico ed ha dichiarato che la scelta del dirigente è stata effettuata nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal citato decreto ministeriale n. 266 del 3 giugno 2014, nonché del principio delle pari opportunità;

VISTA la nota prot. n. 41890 in data 24 ottobre 2014, del Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n.

UBo

Asi



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Antonio PARENTE;

VISTA la dichiarazione del dott. Antonio PARENTE rilasciata ai sensi del comma 1, dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;

DECRETA:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Antonio PARENTE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con sede in Roma, nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Antonio PARENTE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà conseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- il supporto all'esercizio dei poteri dell'azionista delle Ferrovie dello Stato;
- le iniziative necessarie all'attuazione dell'atto di concessione e relativa vigilanza;
- i contratti di programma, i piani di investimento e le analisi economiche relativi alle infrastrutture di settore;
- la programmazione degli interventi di settore e le relative procedure approvative, d'intesa con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali da attribuire agli uffici, il dott. Antonio PARENTE provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3

Incarichi aggiuntivi

Il dott. Antonio PARENTE dovrà, altresì, attendere agli incarichi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione, nonché agli incarichi eventualmente già conferiti, ove confermati.

Articolo 4

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatti salvi gli effetti delle disposizioni di legge concernenti l'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro in relazione all'anzianità maturata.

Articolo 5

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Antonio PARENTE in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, dai commi 1 e 2, ultimo periodo, dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti pubblici, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 7 NOV. 2014

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

La presente copia fotostatica composta di
n. 7 fogli è conforme all'originale,
Roma, 19 GEN. 2015



UBe